



Agli organi di stampa e informazione

COMUNICATO STAMPA

LA CGIL EMILIA ROMAGNA PER LA CHIUSURA DEI CPT

Il suicidio di due giovani immigrati avvenuto recentemente all'interno del CPT di Modena non può che suscitare grave preoccupazione e una profonda indignazione. Episodi di questa gravità ancora una volta ci consegnano una realtà dei CPT in cui ripetutamente si susseguono disagi, rivolte e atti di autolesionismo.

La CGIL dell'Emilia Romagna da sempre si è battuta per la chiusura dei Centri di Permanenza Temporanea dove gli immigrati vivono in una condizione di costrizione e privazione dei diritti fondamentali delle persone.

Ribadiamo pertanto la necessità di dare attuazione in tempi brevi al disegno di Legge Amato-Ferrero affinché si possano favorire canali di ingresso dei flussi migratori legali e regolari.

Al tempo stesso per affrontare le politiche dell'immigrazione in un'ottica di accoglienza e integrazione, occorre da subito far diventare i CPT strutture di accoglienza in cui garantire agli immigrati una assistenza dignitosa e rispettosa dei diritti.

Sollecitiamo inoltre la Regione Emilia Romagna ad intraprendere in raccordo con le Prefetture, una attività di monitoraggio, analisi e osservazione nelle realtà dei CPT dell'Emilia Romagna, così come previsto dalla Legge Regionale per l'integrazione dei cittadini stranieri.

**Coordinamento Regionale Immigrazione
CGIL Emilia Romagna**

Bologna, 19 ottobre '07